

CODICE ETICO

1 Premessa

Il D.Lgs. 8 giugno 2001, n 231 (di seguito anche Decreto), recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica” ha introdotto il principio della responsabilità degli Enti, a seguito dei reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti, dalle figure c.d. apicali, dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza e da tutti coloro che, anche di fatto, siano in grado di impegnare l’Ente.

Il decreto prevede, tra le altre condizioni, che il Codice Etico collocato all’interno di un effettivo modello organizzativo di gestione e controllo, possa assumere una forza scriminante e di protezione a beneficio dell’Ente, che rimarrebbe al riparo dall’applicazione delle sanzioni previste.

L’Associazione Insaintvincent ha ritenuto opportuno definire e formalizzare il presente Codice Etico come conferma delle regole, dei valori e dei principi guida già adottati ed a cui si riconosce valore positivo.

2 L’Associazione Insaintvincent e la sua missione

L’Associazione Insaintvincent, nasce il 12 dicembre del 2007, con lo scopo di promuovere la valorizzazione storica, culturale e turistica del Comune di Saint-Vincent.

3 Obiettivi e ambito di applicazione del Codice Etico

In linea con il quadro d’azione delineato dall’Unione Europea e condiviso dai Soci, l’Associazione Insaintvincent è interessata a sviluppare ed applicare tutte le iniziative che concorrono a promuovere una consapevole Responsabilità Sociale della stessa Associazione.

L’Associazione, consapevole che l’etica nei comportamenti costituisce valore e condizione di successo e che principi quali l’onestà, l’integrità morale, la trasparenza, l’affidabilità e il senso di responsabilità rappresentano la base fondamentale di tutte le attività che caratterizzano la sua mission, definisce le linee guida a cui dovranno essere improntati i comportamenti nelle relazioni interne e nei rapporti con l’esterno.

Per questi motivi l’Associazione Insaintvincent, nella consapevolezza dell’importanza degli interessi coinvolti nell’attività che svolge, adotta il presente Codice come carta dei diritti e dei doveri morali, in un’ottica di “responsabilità sociale”, cui devono ispirarsi, senza alcuna eccezione, il Consiglio di Amministrazione e tutti i collaboratori, i consulenti, i partner, e i fornitori nei rapporti sia interni sia esterni e per la realizzazione dello scopo sociale.

In tale prospettiva, il presente Codice è pertanto una riconferma delle regole e dei principi guida dell’Associazione, che intende con ciò rafforzare il clima di fiducia e di positiva collaborazione con tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati al comune sviluppo e diffusione dei valori della stessa.

L’Associazione considera il presente Codice Etico strumento di regolamentazione e di disciplina della propria attività.

Tutti i rapporti, di qualsiasi natura, con l’Associazione implicano il riconoscimento dei valori espressi nel presente Codice. Ciò comporta per tutti i soggetti interessati, tra l’altro, l’astensione da qualsiasi comportamento che possa nuocere all’immagine ed all’interesse comune.

4 Principi etici generali

La reputazione dell'Associazione dipende dal comportamento del suo Consiglio di Amministrazione, dei consulenti, dei partner e dei fornitori e deve contribuire all'affermazione di una cultura che legittimi la stessa come soggetto capace di perseguire il suo scopo, senza pregiudicare al tempo stesso il benessere della comunità in cui è inserita.

Di conseguenza le azioni, i rapporti, le transazioni ed i comportamenti svolti nell'esercizio delle competenze e delle funzioni assegnate devono essere improntati al rispetto dei seguenti principi etici.

5.1 Legalità

L'Associazione si impegna a condurre la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali, respingendo la corruzione, le forme di riciclaggio, e ogni pratica illegale anche nelle forme di condotte che direttamente o anche solo indirettamente possano integrare forme di collaborazione con associazioni criminali, comunque denominate.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della loro attività, sono tenuti a rispettare con diligenza la normativa vigente ed il presente Codice Etico. È espressamente vietata ogni e qualsivoglia operazione che possa concretizzarsi in un utilizzo di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché qualunque attività e/o forma di riciclaggio.

Il perseguimento di un interesse dell'Associazione non potrà essere considerato, in nessun caso, un'esimente al mancato rispetto della legge, né potrà giustificare una condotta non onesta.

5.2 Correttezza, trasparenza, obiettività, equità

Nei rapporti con i terzi l'Associazione segue i principi di massima trasparenza e correttezza, anche al fine di porre i propri interlocutori in condizione di prendere decisioni autonome, consapevoli degli interessi coinvolti e delle conseguenze rilevanti.

A tale scopo è disponibile sul sito istituzionale (all'indirizzo <http://www.insaintvincent.it>) l'area "Amministrazione Trasparente" in cui è possibile acquisire informazioni sui principali aspetti organizzativi ed operativi.

5.3 Imparzialità

L'Associazione considera l'imparzialità di trattamento un valore fondamentale nello svolgimento di ogni relazione interna ed esterna, pertanto respinge, contrasta e sanziona ogni discriminazione con riguardo all'età, al sesso, alle attitudini sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose di tutti i suoi interlocutori.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono attenersi al principio di imparzialità, evitando di preferire o agevolare persone o soluzioni che non siano basate su valutazioni tecnico – professionali.

Ciò si applica ad ogni aspetto delle decisioni, nelle relazioni con i propri stakeholder, siano essi fornitori, Istituzioni, Pubbliche Autorità.

5.4 Reciprocità

L'Associazione richiede ai principali fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con questa, una condotta in linea con i principi esposti nel presente Codice Etico.

Nei rapporti con i fornitori l'Associazione si impegna a far conoscere i principi contenuti nel presente Codice ed a richiedere una dichiarazione di impegno al rispetto degli stessi.

5.5 Diligenza, efficienza e professionalità

L'Associazione considera di fondamentale importanza fornire ai soggetti con i quali si trova ad avere rapporti derivanti dallo svolgimento della propria attività, prestazioni di elevato livello qualitativo.

In ogni attività deve essere perseguita l'economicità della gestione e l'efficienza dall'impiego delle risorse, mantenendo e garantendo il massimo grado di professionalità.

5.6 Riservatezza

L'Associazione assicura la massima riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione dell'interessato ed in conformità alle norme giuridiche vigenti.

Inoltre, i collaboratori, i consulenti e i fornitori sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni di carattere confidenziale di cui dispongano in ragione della propria funzione, pertanto non potranno rivelarle a terzi o farne uso improprio.

5.7 Lotta al riciclaggio

I componenti degli organi amministrativi e di controllo sono tenuti a rispettare tutte le norme e le disposizioni, sia nazionali sia internazionali, nonché impedire ogni possibile forma di riciclaggio.

5.8 Conflitto di interessi

Nella conduzione di qualsiasi attività ciascun soggetto coinvolto deve evitare ogni conflitto tra il suo interesse personale, sociale, finanziario o politico e il progredire degli interessi d'affari dell'Associazione. Occorre agire sempre in favore della stessa secondo modalità che ne accrescano piuttosto che danneggiarne la reputazione. L'Amministratore che, con riguardo a determinate valutazioni o atti afferenti alle proprie mansioni, si trovi in conflitto di interessi, ne dà notizia ai propri colleghi del Consiglio di Amministrazione i quali valutano l'opportunità di sollevarlo dallo specifico incarico.

5.9 Rapporti con le Istituzioni Pubbliche

L'Associazione, nei rapporti con le Istituzioni Pubbliche, persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza, ispirandosi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e al rispetto dei principi del presente Codice.

Agendo nel rispetto della legge, favorisce la corretta amministrazione della giustizia, collaborando con la stessa anche in sede di indagini e di ispezioni.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione sono riservate esclusivamente ai soggetti autorizzati, ed è garantita la tracciabilità dei contatti.

Quando l'Associazione, utilizza soggetti terzi per essere rappresentata, i medesimi sono tenuti al rigoroso rispetto dei principi del Codice e delle norme di comportamento.

5.10 Ambiente e territorio

L'Associazione consapevole della propria responsabilità nei confronti della comunità in cui opera, si impegna a minimizzare gli impatti ambientali, diretti e indiretti, della propria attività, per preservare l'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni.

Questo obiettivo viene perseguito attraverso la gestione sostenibile delle proprie risorse, il contenimento dei consumi, la riduzione delle perdite e la copertura dei fabbisogni con soluzioni tecnologiche a minore impatto ambientale, e garantendo una corretta eliminazione di ogni rifiuto prodotto.

5.11 Regali e omaggi

Non è ammessa alcuna forma di regalo (donazione, utilità o qualsiasi altro beneficio) che esuli dalle normali pratiche commerciali o di cortesia o che sia comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile all'Associazione.

5.12 Immagine

L'immagine e la reputazione dell'Associazione sono valori da tutelare e sviluppare attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici stabiliti nel presente Codice.

L'Associazione si impegna a trasmettere i principi etici contenuti nel presente Codice ad ogni consulente, partner e fornitore per il raggiungimento di quel più alto valore che è l'etica che contraddistingue la sua cultura del promuovere il territorio in cui opera.

5 Norme generali di comportamento nei rapporti esterni

6.1 Rapporti esterni

L'Associazione Insaintvincent considera fondamentale mantenere elevati standard di qualità dei propri servizi.

Nei rapporti esterni, ciascun collaboratore è tenuto ad uniformare la propria condotta a criteri di correttezza, cortesia e disponibilità, fornendo ove richiesto o necessario, esaustive ed adeguate informazioni ed evitando il ricorso a pratiche elusive, scorrette o comunque volte a minare l'indipendenza di giudizio dell'interlocutore.

L'Associazione considera la trasparenza e la chiarezza elementi qualificanti del sistema di comunicazione attivato all'esterno e a tal proposito sviluppa ed attua strategie di marketing tali da garantire che la pubblicità e la promozione siano effettuate in modo responsabile.

In particolare, si impegna affinché qualunque tipo di pubblicità o promozione posta in essere:

- sia conforme alle leggi nazionali e della Comunità Europea;
- non sia falsa, fuorviante o ingannevole;
- non sia diretta, implicitamente o esplicitamente, a categorie cosiddette "protette" quali minori, gruppi sociali vulnerabili o svantaggiati;
- rifletta standard di buon gusto generalmente accettati.

6.2 Tutela della personalità individuale

L'Associazione Insaintvincent tutela l'integrità della persona, fisica e morale, ripudia ogni forma di prostituzione pur se compiuta tra persone adulte e consenzienti.

È vietato qualunque atto che possa, anche solo indirettamente, favorire o agevolare la pornografia e/o la prostituzione minorile e/o il c.d. "turismo sessuale".

L'Associazione si impegna a non intrattenere rapporti con soggetti che violino in qualsiasi modo le norme in materia di salvaguardia del lavoro minorile e di tutela delle donne e/o esercitino le attività di procacciamento o utilizzo illegale del lavoro, attraverso il traffico di immigrati o la tratta degli schiavi.

6.3 Rapporti con i fornitori

L'Associazione applica, nei rapporti con i fornitori di beni e servizi, la massima trasparenza e correttezza, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del Codice Etico.

È politica dell'Associazione, infatti, negoziare in buona fede e in modo trasparente con tutti i potenziali fornitori, nonché evitare anche solo la parvenza di porre in essere trattative ingiustificatamente parziali o qualunque logica motivata da favoritismi o dettata dalla certezza o dalla speranza di ottenere vantaggi, anche con riferimento a situazioni estranee al rapporto di fornitura.

In particolare, con i fornitori dell'Associazione opera per non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e comunque tracciabili.

La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando ove possibile ogni forma di dipendenza.

6.4 Conferimento incarichi professionali

I collaboratori a qualunque titolo ed i consulenti dell'Associazione sono tenuti, nell'esecuzione del rapporto contrattuale instaurato o dell'incarico dalla stessa ricevuto, a comportarsi con correttezza, buona fede e lealtà, rispettando, per quanto a loro applicabili, le previsioni del presente Codice Etico.

L'Associazione procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia ed indipendenza di giudizio senza accettare alcun condizionamento o compromesso di qualsiasi tipo diretto a realizzare o ottenere favori o vantaggi. In tale ambito la stessa considera come requisiti unicamente la competenza professionale, la reputazione, l'indipendenza, la capacità organizzativa, la correttezza e la puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali e degli incarichi affidati.

Nel conferimento degli incarichi professionali, l'Associazione Insaintvincent si ispira ai criteri di correttezza, economicità trasparenza e professionalità.

In via generale deve essere documentata:

- l'esigenza di conferimento dell'incarico;
- l'oggetto dell'incarico, con particolare riferimento alle modalità specifiche di esecuzione, alla durata, al compenso, alle evidenze del lavoro svolto;
- va comunque garantita un'adeguata tracciabilità delle scelte adottate.

I soggetti tenuti ad agire in nome o per conto dell'Associazione, nello svolgimento degli incarichi professionali nell'interesse o a vantaggio della stessa, sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui al presente Codice.

I compensi e/o le somme comunque corrisposte ai collaboratori o fornitori nell'espletamento delle prestazioni devono essere ragionevoli e proporzionate alla attività svolta, sia tenuto conto delle condizioni di mercato sia delle caratteristiche specifiche della prestazione eseguita nell'interesse dell'Associazione.

È vietato offrire o corrispondere ai suddetti soggetti omaggi o trattamenti di favore estranei alle normali relazioni di cortesia, con l'intento di favorire illecitamente gli interessi dell'Associazione.

6.5 Rapporti con le pubbliche autorità

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse, l'Associazione rispetta in maniera rigorosa la normativa comunitaria e nazionale applicabile.

La gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali o soggetti incaricati di pubblico servizio, possono essere esercitati esclusivamente da soggetti autorizzati ed improntati al rispetto dei principi del presente Codice.

Tali soggetti sono tenuti a conservare diligentemente ogni documentazione relativa al rapporto.

Tutti i destinatari del presente Codice sono obbligati ad astenersi:

- dall'offrire opportunità di lavoro o alcun vantaggio a favore del funzionario pubblico coinvolto nel rapporto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso riconducibili;
- dall'offrire ai suddetti soggetti regali, omaggi o benefici, anche tramite terzi, salvo che si tratti di atto di cortesia di modico valore;
- dal promettere o far promettere altre forme di beneficio o vantaggio;
- dall'influenzare impropriamente, anche tramite terzi, le decisioni dell'istituzione interessata.

Nei flussi informatici da e per le Pubbliche Amministrazioni l'Associazione garantisce l'individuazione dei soggetti operanti. Sono altresì predisposte protezioni atte a consentire il monitoraggio dei predetti flussi.

Nel caso in cui l'Associazione sia parte in procedimenti contenziosi in sede civile, penale od amministrativa, anche di natura stragiudiziale, gli organi societari e i consulenti non dovranno in alcun modo adottare comportamenti che possano indurre a provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio della stessa.

Nei rapporti con l'Autorità giudiziaria tutti gli organi societari devono offrire la più ampia collaborazione, rendendo dichiarazioni veritiere. Ogni forma di reticenza, omertà e falsità è contraria agli interessi dell'Associazione che intende agire sempre nel pieno rispetto della legge.

L'Associazione esige, inoltre, che gli organi sociali ed i loro componenti, consulenti, collaboratori e quanti agiscano in nome e per conto della stessa, operino con la massima disponibilità e trasparenza nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli legittimamente autorizzati dalle competenti Autorità.

6.6 Rapporti con la stampa ed altri mezzi di comunicazione

L'Associazione intrattiene rapporti con gli organi di stampa e di comunicazione di massa, unicamente attraverso gli organi societari, rapporti che devono essere improntati a principi di chiarezza, correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione definite dall'Organo Amministrativo.

I collaboratori della Società non possono fornire informazioni ad organi di comunicazione di massa senza la preventiva e specifica autorizzazione delle funzioni competenti.

L'Associazione contrasta e respinge ogni forma di disinformazione o di diffusione non accurata, incompleta e non veritiera di notizie che riguardano l'Associazione stessa e la sua attività, ed assume ogni iniziativa diretta a tutelare la propria immagine e reputazione oltre che garantire la correttezza delle informazioni che la riguardano.

6.7 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

L'Associazione non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti e candidati se non nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti.

6 Norme generali di comportamento nei rapporti interni

7.1 Gestione del patrimonio

L'Associazione si impegna a proteggere il proprio patrimonio, in tutte le sue componenti, in modo da evitare perdite, furti e danneggiamenti.

I beni facenti parte del patrimonio dell'Associazione possono essere utilizzati unicamente per ragioni connesse all'attività istituzionale e in nessun caso per attività estranee o illegali.

7.2 Gestione delle attività contabili

L'Associazione si impegna ad osservare le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili.

Nell'attività di contabilizzazione i collaboratori e i consulenti sono tenuti a rispettare la normativa vigente, conservando la documentazione di supporto dell'attività svolta in modo da consentire l'agevole registrazione e la tracciabilità delle valutazioni, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e la ricostruzione accurata dell'operazione riducendo la probabilità di violazioni o errori interpretativi.

Ciascuna operazione deve, in altri termini, oltre che essere correttamente registrata, essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

I collaboratori e i consulenti dell'Associazione sono tenuti ad agire con trasparenza nei rapporti con il Revisore dei Conti ed a prestare a questo la massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività di verifica e di controllo.

7.3 Controllo interno

L'Associazione promuove la diffusione della cultura del controllo e l'importanza del sistema dei controlli, del rispetto delle normative vigenti e delle procedure interne, nello svolgimento delle attività istituzionali, da parte di tutti i collaboratori e consulenti.

L'Associazione garantisce che l'organizzazione e l'attività degli addetti al controllo interno si svolga nella più ampia autonomia e nel rispetto dei principi di riservatezza, indipendenza, correttezza, nonché di quelli contenuti nel presente Codice.

I collaboratori e i consulenti dell'Associazione sono tenuti a collaborare al corretto ed efficiente funzionamento del sistema di controllo interno, rendendosi parte attiva nella segnalazione di situazioni di interesse della funzione di controllo interno ed impegnandosi nella diffusione dei principi promossi da tale funzione.

Particolare attenzione è posta per i controlli sulle disponibilità finanziarie.

7.4 Rapporti con le autorità di vigilanza

L'Associazione si impegna ad improntare i propri rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo alla massima collaborazione nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle disposizioni regolamentari emanate dalle suddette Autorità ed a fornire, periodicamente o su richiesta, dati ed informazioni corrette, verificabili, chiare ed esaustive.

7 Norme generali di comportamento nel rapporto tra la Società e il personale

8.1 Rispetto reciproco

È politica dell'Associazione Insaintvincent promuovere un clima in cui le risorse umane coinvolte nello svolgimento delle varie attività assegnate collaborino e comunichino apertamente, agevolando il raggiungimento delle mete e degli obiettivi dell'Associazione, e promuovendo la creatività e la crescita individuale.

8.2 Doveri dei collaboratori

Ogni collaboratore è tenuto ad agire lealmente al fine di rispettare quanto previsto dal presente Codice, assicurando le prestazioni richieste.

L'utilizzo degli strumenti di lavoro con particolare riferimento alle nuove tecnologie informatiche (posta elettronica ed internet) deve avvenire nel rigoroso rispetto della legge e delle norme interne e pertanto i suddetti strumenti possono essere usati esclusivamente per lo svolgimento delle proprie mansioni.

8 Gli organi di garanzia e controllo del Codice Etico

La vigilanza sull'osservanza e il rispetto delle norme etiche è demandata in via ordinaria all'Organismo di Vigilanza e Controllo.

All'Organismo di Vigilanza, sono attribuiti i seguenti compiti:

- promuovere iniziative, attraverso piani di comunicazione e formazione, atte a diffondere la conoscenza del Codice Etico e dei suoi principi fondamentali;

- coordinare la revisione, la modifica e la integrazione del Codice Etico e delle sue eventuali procedure attuative perché si mantengano sempre conformi alle leggi vigenti;
- fornire pareri vincolanti nella interpretazione, valutazione, attuazione delle prescrizioni del presente Codice, al fine di renderlo lo strumento di riferimento del corretto comportamento da tenere all'interno dell'organizzazione;
- attivare le funzioni competenti, a seguito di violazioni del Codice e di comportamento anomali in ogni modo rilevati, mediante segnalazioni e rapporti affinché assumano i necessari provvedimenti correttivi;
- garantire la tutela dei soggetti segnalanti;
- assicurare, salvi gli obblighi di legge, la riservatezza dell'identità del segnalante;
- relazionare annualmente all'Organo amministrativo in merito allo stato di attuazione del Codice Etico, sulle iniziative assunte e sull'efficacia dei provvedimenti correttivi assunti.

9 Diffusione e formazione sul Codice Etico

L'Associazione si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- distribuzione a tutti i membri degli Organi Amministrativi;
- divulgazione dei principi, valori e norme comportamentali ai soggetti terzi che hanno rapporti con l'Associazione;
- messa a disposizione di qualunque altro interlocutore.

Nei contratti con i terzi, è inoltre prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l'impegno al rispetto del Codice Etico, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale nell'ipotesi di violazione.

10 Sistema sanzionatorio

Il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Codice, obbliga, senza alcuna eccezione, tutti i collaboratori e i consulenti, nonché quanti intrattengono rapporti con l'Associazione (Organi societari e propri membri, consulenti, partner, fornitori) nei rapporti sia interni sia esterni e per la realizzazione dello scopo sociale.

Il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Codice costituisce obbligo contrattuale anche per tutti i soggetti che intrattengono rapporti commerciali con l'Associazione (consulenti, partner e fornitori).

Ogni violazione è sanzionata secondo quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali inserite nei relativi contratti, sulla base delle disposizioni di legge applicabili, di atti di recesso per giusta causa, con ogni eventuale conseguenza anche sotto il profilo risarcitorio.